

Corsa contro il tempo per il salvataggio Atac

SALVATORE GIUFFRIDA

DUE APPUNTAMENTI nel mezzo di agosto, due riunioni del nuovo consiglio di amministrazione per trovare la quadra e provare a trascinare Atac fuori dalla crisi più buia. La prima riunione del cda guidato dall'amministratore delegato Paolo Simioni si terrà oggi, al più tardi domani. Il giorno della convocazione dipenderà dagli impiegati della Camera di Commercio, che in queste ore dovrà vidimare la nomina a nuovo ad della municipalizzata dei trasporti del collaboratore dell'assessore alle Partecipate Massimo Colombari.

A PAGINAV

DUE APPUNTAMENTI nel mezzo di agosto, due riunioni del nuovo consiglio di amministrazione per trovare la quadra e provare a trascinare Atac fuori dalla crisi più buia. La prima riunione del cda guidato dall'amministratore delegato Paolo Simioni si terrà oggi, al più tardi domani. Il giorno della convocazione dipenderà dagli impiegati della Camera di Commercio, che in queste ore dovrà vidimare la nomina a nuovo ad della municipalizzata dei trasporti del collaboratore dell'assessore alle Partecipate Massimo Colombari.

Il consiglio si insedierà nel corso del primo vertice. Ma sarà soltanto nella settimana dopo quella di Ferragosto che l'azienda di via Prenestina e i suoi oltre 11 mila dipendenti conosceranno il loro futuro. Nel secondo cda dovrebbe essere infatti presentato il piano per tentare di salvare dal fallimento la partecipata dei trasporti più grande d'Europa. Per ora il concordato in bianco appare la strada più percorribile. «L'unica», secondo chi ha studiato a fondo il dossier Atac in Campidoglio e ora deve farlo digerire alla maggioranza M5S. I lavoratori, già preoccupati per le 33 mila firme del referendum dei Radicali, non vogliono sentir parlare di concordato e l'amministrazione Raggi, consiglieri in testa, hanno più volte dimostrato di essere sensibile ai richiami dei sindacati.

Le stesse sigle che ora seguono da vicino le sorti dell'autista immortalato nel corso di una rissa a Torvaianica con un autista che gli aveva tagliato la strada con un'inversione azzardata. L'azienda ha aperto un'istruttoria e il conducente sarà raggiunto entro domani da una lettera di contestazione: dovrà spiegare la colluttazione e perché - forse ancor più grave - abbia abbandonato la vettura mentre era in servizio. Avrà 5 giorni per rispondere, poi la commissione disciplinare deciderà: lettera di richiamo, sospensione senza stipendio fino a 20 giorni (se non oltre) oppure il licenziamento.



Cda Atac, dieci giorni per salvare l'azienda tra le frizioni M5S

Se l'è cavata con un ceffone, invece, l'autista che ieri si è trovato a che fare con un passeggero accaldato. Come denunciato da Micaela Quintavalle, passionaria del sindacato Cambia-Menti M410, poco dopo le 8 di ieri mattina un suo collega è stato aggredito sul bus 69 appena raggiunto il capolinea di piazzale Clodio. Un 40enne, poi fermato dai carabinieri, l'ha preso a schiaffi per l'aria condizionata rotta. O meglio, come ha chiarito in serata Atac, non era stata accesa dal conducente.

(lorenzo d'albergo e salvatore giuffrida)

GIRFOCALZONE RISERVATA

IPUNTI

Riunioni

LA DECISIVA DOPO IL 15

La prima riunione del nuovo cda entro domani, la seconda dopo Ferragosto

Futuro

IL CONCORDATO IN BIANCO

È la via che pare più percorribile, ma i sindacati sono pronti alle barricate

Botte

CONTESTAZIONI E SCHIAFFI

Entro domani le contestazioni all'autista che aveva aggredito un automobilista